

Parte Speciale

REATI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

**PARTE SPECIALE
IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

Parte Speciale

REATI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DIVIETI, OBBLIGHI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	3

Parte Speciale

REATI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. PREMESSA

La presente Parte Speciale contiene le norme comportamentali a cui i Destinatari del Modello devono attenersi al fine di prevenire e impedire il verificarsi dei reati contemplati dall'art. 25- septies del Decreto.

2. DIVIETI, OBBLIGHI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Mappati i processi e le attività sensibili sono stati individuati i seguenti divieti, obblighi e principi di comportamento:

Processo/Attività/dovere-divieto-principio di comportamento
Processo di approvvigionamento
Attività di approvvigionamento di beni, servizi e appalti condotti dalla Fondazione, comprensive delle attività di selezione, valutazione e gestione dei fornitori
Principio di comportamento
È necessario fornire all'appaltatore informazioni su rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e d'emergenza adottate e assicurarsi che l'appaltatore abbia ricevuto e compreso le misure di sicurezza indicate
Gestione degli acquisiti di beni, servizi e lavori
Principio di comportamento
Le modalità di archiviazione e di conservazione della documentazione di collaudo devono assicurare la trasparenza e la verificabilità del processo
Gestione dei collaudi nelle forniture
Principio di comportamento
Sono chiaramente definite le modalità di gestione delle verifiche/collaudo effettuati in corso d'opera sull'attrezzatura biomedicale o alla consegna del prodotto/servizio oggetto del contratto e anche alle modalità di gestione delle eventuali contestazioni sorte con la controparte
Processo di gestione delle risorse umane
Selezione, assunzione e formazione del personale
Principio di comportamento
All'atto dell'assunzione è fornita a ciascun lavoratore un'adeguata informazione sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi all'attività della Fondazione, nonché sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate. Ove previsto, procede alla consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale raccogliendo una firma per ricevuta
Sono adottati documenti strategici finalizzati a facilitare l'implementazione coordinata di misure preventive che agiscono contemporaneamente sul piano della sensibilizzazione e della responsabilizzazione degli attori coinvolti
Processo Gestione Sistema Ambientale
Gestione degli adempimenti e dichiarazioni obbligatorie per legge in materia ambientale
Principio di comportamento
Il sistema di poteri definisce la persona deputata a rappresentare la Fondazione nei confronti del soggetto pubblico, cui conferire apposita delega e procura
Processo Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro
Adempimenti in materia di tracciabilità delle operazioni/atti

Parte Speciale

REATI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Principio di comportamento
I flussi informativi tra le Funzioni coinvolte nel processo con finalità di verifica e coordinamento reciproco sono definitivi
Attività di comunicazione, partecipazione e consultazione, gestione delle riunioni periodiche di sicurezza, consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Principio di comportamento
Sono indette apposite riunioni con la verbalizzazione delle principali statuizioni al fine di garantire il rispetto dei canoni di integrità, trasparenza e correttezza del processo
Elaborazione delle Procedure in materia di sicurezza, prevenzione incendi, primo soccorso e verifiche periodiche delle stesse
Dovere
Il datore di lavoro deve garantire il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici
Il datore di lavoro, unitamente agli addetti all'emergenza, deve verificare la posizione e la visibilità della segnaletica, nonché installare periodicamente il funzionamento dell'illuminazione sussidiaria, al fine di ridurre il rischio di incapacità di raggiungere le vie d'uscita in caso di interruzione dell'elettricità, ed effettuare regolare manutenzione preventiva per il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici
Principio di comportamento
È di competenza del RSPP il controllo in merito all'attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori
Il datore di lavoro è tenuto a impostare un ciclo di controlli preventivi periodici per le attrezzature di lavoro
La Fondazione effettua il controllo sistematico dell'applicazione e dell'efficacia delle modalità di attuazione della politica in materia di sicurezza, anche attraverso meccanismi idonei a comunicare e diffondere i risultati delle azioni correttive adottate
La gestione degli appalti avviene con il coordinamento del delegato del datore di lavoro e del RSPP per quanto attiene alla gestione delle interferenze e all'adozione delle misure di prevenzione e protezione, secondo le modalità previste all'interno del DVR e del DUVRI. Viene verificata l'idoneità tecnico-professionale della impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera (ad esempio verificando l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e la regolarità dei versamenti contributivi e assicurativi)
La Fondazione si dota di un piano di emergenza per la gestione delle emergenze e primo soccorso
Gestione della documentazione e dei sistemi di registrazione al fine di garantire la tracciabilità delle attività
Dovere
Vi deve essere la redazione da parte dei soggetti incaricati di un report informativo dell'attività svolta nel corso dell'ispezione, contenente, fra l'altro, i nominativi dei funzionari incontrati, i documenti richiesti e/o consegnati, i soggetti coinvolti e una sintesi delle informazioni verbali richieste e/o fornite
Principio di comportamento
Il responsabile acquisti, con la supervisione del RSPP, deve raccogliere e verificare le dichiarazioni conformità impianti, certificazioni verifiche periodiche (es. messa a terra; ascensori; presidi antincendio ecc.), certificati agibilità locali ecc.
Gestione delle emergenze, delle attività di lotta agli incendi e di primo soccorso
Principio di comportamento
È organizzata almeno una riunione annuale alla quale partecipa tutta la filiera della sicurezza e la direzione

Parte Speciale

REATI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Individuazione fattori a rischio
Dovere
Il Documento di Valutazione dei rischi deve mappare e misurare tutti i rischi connessi all'attività esercitata dalla Fondazione. È necessario procedere ad un costante aggiornamento del DVR
Informazione ai lavoratori sui rischi per la salute e misure di prevenzione e protezione adottate
Principio di comportamento
È estesa a tutto il personale della Fondazione l'informazione e la formazione sui rischi correlati allo stress, differenze di genere, età, e provenienza da altri Paesi
L'informazione in materia di sicurezza sul lavoro è estesa a tutto il personale della Fondazione ex art. 36 D.Lgs. 81/2008 e il piano di formazione è esteso a tutto il personale della Fondazione ex art. 37 D.Lgs. 81/2008
Informazione e Formazione dei lavoratori
Principio di comportamento
Vi è un monitoraggio costante dell'adeguatezza del personale allo svolgimento dei compiti assegnati mediante idonea formazione documentata dagli attestati di frequenza
Nomina Medico Competente
Principio di comportamento
È nominato il medico competente
Valutazione dei Rischi ed elaborazione del relativo documento
Principio di comportamento
La Direzione Amministrativa è tenuta a fornire al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e al Medico competente le informazioni concernenti la natura dei rischi, l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive
Vigilanza, controlli e riesame del sistema
Principio di comportamento
Il RSPP della Fondazione programma e pianifica, a intervalli definiti, un'attività di riesame del sistema
Processo di gestione dei rapporti con Enti Pubblici
Gestione dei rapporti con Enti Pubblici e/o terzi che svolgono attività regolatorie, di vigilanza e verifiche ispettive (es. Accreditamento, ASL, NAS, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Comune di Chignolo Po, ARPA, vigili urbani)
Dovere
Le comunicazioni trasmesse alle Autorità devono essere tenute a disposizione dell'OdV per le verifiche interne periodiche
In caso di accertamenti ispettivi da parte delle Autorità pubbliche di Vigilanza, deve essere fornita adeguata collaborazione da parte delle persone competenti con immediata informativa alla Direzione
È sancito l'obbligo alla massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con le Autorità di Vigilanza e con gli altri organi di controllo
Tutte le funzioni competenti devono, almeno semestralmente, inviare un report al Consiglio di amministrazione, al fine di rendere edotto il vertice della Fondazione in merito allo stato dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, anche in caso di assenza di nuovi rapporti
Principio di comportamento
L'organigramma tiene conto ed esplicita gli interventi di natura organizzativa necessari ad assicurare la corretta e completa predisposizione delle comunicazioni e il loro puntuale invio alle Autorità pubbliche di Vigilanza

Parte Speciale

REATI IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Sono individuati i responsabili delle segnalazioni periodiche alle Autorità, previste o prescritte da leggi o regolamenti

Tutte le informazioni e i documenti richiesti sono adeguatamente archiviati e conservati
--

È tracciato il processo relativo alle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, da effettuare nel rispetto della normativa vigente (es. mediante documentazione degli incontri con i rappresentanti delle Autorità)
